

Parere del Comitato economico e sociale europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) 2019/833 che stabilisce le misure di conservazione e di esecuzione da applicare nella zona di regolamentazione dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale

[COM(2022) 51 final — 2022/0035 (COD)]

(2022/C 290/24)

Relatore generale: **Francisco Javier GARAT PÉREZ**

Consultazione	Parlamento europeo, 17.2.2022 Consiglio, 28.2.2022
Base giuridica	Articolo 43, paragrafo 2, e articolo 304 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Sezione competente	Agricoltura, sviluppo rurale e ambiente
Adozione in sessione plenaria	24.3.2022
Sessione plenaria n.	568
Esito della votazione (favorevoli/contrari/astenuti)	219/0/0

1. Conclusioni e raccomandazioni

1.1. In merito alla proposta di regolamento in esame, il CESE conferma nuovamente il punto di vista esposto nei pareri 2018/05155 ⁽¹⁾ e 2020/02842 ⁽²⁾, le cui conclusioni e raccomandazioni sono illustrate in dettaglio qui di seguito.

1.2. Il CESE ritiene necessario il recepimento nel diritto dell'UE delle misure di conservazione e di esecuzione adottate dall'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale (NAFO), al fine di conseguire un'applicazione uniforme ed efficace di dette misure nell'UE.

1.3. Ciononostante, secondo il CESE, la proposta in esame non istituisce un meccanismo agevole per il recepimento delle norme approvate dalla NAFO, né pone rimedio alla necessità di aggiornarle con cadenza annuale.

1.4. Il CESE è favorevole a un meccanismo più agevole e semplice e, per tale motivo, propone l'adozione di un regolamento, composto di un unico articolo, in cui si stabilisca che l'Unione europea deve imperativamente applicare alla sua flotta le norme approvate dalla NAFO.

1.5. Il CESE sottolinea il rischio insito nel ricorso al sistema degli atti delegati, mediante il quale viene conferito alla Commissione il potere di legiferare senza dovere attenersi alle procedure ordinarie.

2. Sintesi della proposta legislativa

2.1. L'obiettivo principale della proposta presentata è quello di integrare nel diritto dell'Unione le misure di conservazione e di esecuzione adottate dall'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale (NAFO) nella sua riunione annuale del settembre 2021.

2.2. La proposta recepisce le modifiche relative al calcolo del contingente «altri», introducendo misure di accompagnamento per il merluzzo bianco nella divisione 3M riguardanti l'ispezione degli sbarchi e per l'ippoglosso nero.

2.3. Vengono inoltre integrate nuove disposizioni riguardanti ulteriori procedure e infrazioni gravi relative all'uso di determinate dimensioni di maglia e griglie di selezione, misure rafforzate sul seguito da dare alle infrazioni e disposizioni riguardanti la trasmissione di documenti alla NAFO e all'Agenzia europea di controllo della pesca.

2.4. Nel caso in cui la NAFO dovesse modificare le proprie misure in futuro, la proposta delega alla Commissione il potere di modificare il regolamento (UE) 2019/833 per quanto riguarda le disposizioni in materia di sbarco e ispezione dell'ippoglosso nero e le misure di controllo per il merluzzo bianco nella divisione 3M.

⁽¹⁾ Parere del CESE sul tema *Misure di conservazione e di controllo nella zona di regolamentazione dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nordoccidentale* — GU C 159 del 10.5.2019, pag. 60.

⁽²⁾ Parere del CESE sul tema *Misure di conservazione e di esecuzione* — NAFO, GU C 429 dell'11.12.2020, pag. 279.

2.5. Viene riconosciuta la necessità di accelerare l'adozione di tali disposizioni al fine di consentire ai pescherecci dell'Unione di operare alla pari con quelli delle altre parti contraenti della NAFO.

3. Osservazioni generali

3.1. Il CESE ritiene necessario recepire nel diritto dell'UE le misure di conservazione e di esecuzione adottate nell'ultima riunione annuale della NAFO, al fine di garantire la loro applicazione uniforme nell'UE.

3.2. Osserva tuttavia che continua a mancare un meccanismo agevole per tale procedura di recepimento, e poiché le misure in questione vengono modificate ogni anno, e l'iter burocratico dell'UE è molto lento, permane un divario tra le norme adottate dalla NAFO e la legislazione dell'UE.

3.3. Il CESE ribadisce la necessità di adottare una procedura semplificata, come quella che esso stesso ha proposto nel 2019 e nel 2020, e che peraltro è stata sostenuta dalle amministrazioni degli Stati membri e dai settori interessati. Consisterebbe in un regolamento semplice, costituito da un unico articolo, con cui l'Unione europea si impegna ad applicare alla propria flotta le norme adottate dalla NAFO ogni anno.

3.4. Il Comitato avverte ancora una volta che continuare con la soluzione del regolamento può portare a situazioni di conflitto tra le norme o per lo meno a periodi di incertezza giuridica per le amministrazioni e le imprese stesse, che non sanno se devono rispettare la normativa precedente, ossia quella in vigore nell'UE, o quella nuova. Si creano inoltre distorsioni nell'applicazione delle misure nei confronti delle flotte di paesi terzi.

3.5. Secondo il CESE, l'unica semplificazione derivante dal ricorso al sistema degli atti delegati è che la Commissione può stabilire norme senza dover passare per le procedure ordinarie.

Bruxelles, 24 marzo 2022

La presidente
del Comitato economico e sociale europeo
Christa SCHWENG
